

Istituto Don Baldo  
 Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria Paritaria e Parificata  
 con sede unica in via Filippo Ermini,10 00167 Roma  
 Piano Annuale per l'Inclusione  
 a.s.2024/2025



**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>10</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>17</b>
➤ DSA	<b>13</b>
➤ ADHD/DOP	<b>3</b>
➤ Deficit della coordinazione oculo-manuale	
➤ Difficoltà di apprendimento	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>8</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>3</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	<b>5</b>
<b>Totali</b>	<b>35</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: uscite didattiche; lavoro conclusivo multidisciplinare CLIL (classi IV e V); laboratorio teatrale.	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
Altro:		
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>
	<b>Sì</b>	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2024-2025**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- I Collaboratori del DS (Coordinatrice Scuola dell’Infanzia, Coordinatrice Scuola Primaria, Responsabile dei Progetti di formazione, aggiornamento e del tirocinio): promuovono e coordinano le attività educative didattiche. Svolgono compiti di supporto organizzativo, sostegno e verifica all’azione progettuale. Sono individuati dall’Ente Gestore.
- La Coordinatrice delle attività didattiche: convoca e presiede il GLO e il GLI, è messa al corrente dal referente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellata nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei progetti; fornisce informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attiva nel favorire contatti e passaggio di informazione tra le scuole; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; forma le classi; assegna l’eventuale docente di sostegno; si rapporta con gli Enti locali;
- Il docente di sostegno: partecipa ai GLO; partecipa alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione; tiene un registro per le attività di sostegno; coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all’alunno; favorisce l’apprendimento, l’inclusione e l’autonomia in collaborazione con i docenti curricolari; facilita l’integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; fornisce un supporto a tutto il gruppo classe; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie inclusive; cura i rapporti con i genitori, con la ASL di riferimento e gli operatori specializzati;
- I docenti curricolari: partecipano all’osservazione sistematica degli alunni; partecipano alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione; rilevano i BES presenti all’interno della classe; raccolgono i documenti e le certificazioni degli alunni con BES;
- Il collegio dei docenti si impegna a valutare il PAI e a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione;
- La Commissione BES: si occupa della rilevazione dei casi di alunni BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; si occupa della rilevazione, del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola; si confronta sui casi, e offre supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione della classe; elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività;
- La Commissione PTOF valuta costantemente e aggiorna gli aspetti inclusivi della realtà scolastica nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- Il referente del progetto “Bullismo e cyber bullismo” sensibilizza i bambini attraverso letture, video e attività laboratoriali.
- Il referente del progetto “Sviluppo sostenibile – Agenda 2030”: favorisce la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell’attuazione degli Obiettivi dell’Agenda 2030; sostiene, progetta e realizza attività laboratoriali a tema.
- I genitori partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condividono il progetto e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione; partecipano ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell’inclusione; frequentano incontri di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva; vengono coinvolti nei progetti di inclusione e nelle attività di promozione della comunità educante; condividono il patto di corresponsabilità all’inizio dell’anno scolastico; presenziano, attraverso dei rappresentanti, ai diversi consigli di classe, di interclasse, di istituto e nel GLO.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Incontri FIDAE
- Incontri LUMSA

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata che seguono una programmazione individualizzata, ma riconducibile comunque alla programmazione di classe, gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari ambiti disciplinari sono adattati ai singoli casi. La valutazione può essere quindi:

- differenziata;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- uguale a quella della classe.

Per gli alunni con programmazione differenziata, invece, la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto:

- della partecipazione alla vita della scuola;
- dell'impegno manifestato;
- dell'impiego delle potenzialità personali;
- dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

Per quanto riguarda lo studente con disturbo specifico di apprendimento, in fase di verifica degli apprendimenti, può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si tiene conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Più in generale, le prove per gli studenti con bisogni educativi speciali sono effettuate in relazione al PDP e possono essere personalizzate rispetto ai contenuti, prevedendo i livelli minimi attesi per quell'alunno con quel disturbo; rispetto alle modalità, che permetteranno agli studenti con BES di dimostrare quanto appreso, senza essere penalizzati dal loro disturbo.

Le prove, inoltre, potranno prevedere, a seconda dei casi:

- verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- strumenti compensativi e/o misure dispensative (se previsti) e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- prove informatizzate;
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- preventiva calendarizzazione sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe e concordate con l'alunno/a.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Vengono valorizzate le risorse presenti nella scuola per organizzare l'attività di supporto secondo l'attuale normativa. A tal scopo, i docenti curricolari si avvalgono di diverse metodologie affinché il percorso didattico possa risultare pienamente inclusivo. Ogni tecnica, oltre a potenziare l'apprendimento e a consolidare le conoscenze già acquisite, accresce l'autostima, aumenta la motivazione verso la scuola, favorisce il rispetto delle regole, valorizza l'apprendimento e migliora le capacità relazionali.

Dunque, l'Istituto attua:

- l'apprendimento cooperativo, il cui scopo è quello di sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco e veicolare le conoscenze, le abilità e le competenze fra gli allievi;
- il Tutoring e la Peer Education, utilizzate come strategie pratiche e come strumenti per massimizzare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni;
- il Circle time, adottato per facilitare la comunicazione tra pari, approfondire la conoscenza reciproca tra gli alunni, in modo da creare integrazione all'interno della classe e valorizzare le competenze dei

singoli e del gruppo. Esso, inoltre, rappresenta uno strumento di prevenzione e risoluzione delle eventuali conflittualità all'interno della classe;

- la didattica laboratoriale, attraverso l'esperienza concreta, l'alunno costruisce le proprie conoscenze e abilità;
- l'attività individuale autonoma che aiuta l'alunno a misurarsi con se stesso e a costruire il proprio metodo di apprendimento.

All'interno della classe, ogni insegnante favorisce l'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi tipi di mappe e schemi prima della spiegazione e durante lo svolgimento delle verifiche scritte e orali; evidenzia concetti fondamentali/parole chiave sui testi proposti; si avvale delle immagini per facilitare la comprensione di vari tipi di testo; seleziona argomenti da apprendere in base agli obiettivi didattici prefissati per l'alunno; utilizza tecnologie multimediali di supporto (computer, notebook, Lim, proiettore, etc.), adotta testi semplificati forniti dalla casa editrici.

La programmazione prevede l'acquisizione di contenuti comuni per tutti gli alunni di ciascuna classe ma, in base alle esigenze di ogni alunno, è possibile avvalersi di contenuti alternativi, ridotti o facilitati.

Le attività di sostegno si svolgono all'interno dello spazio aula, nei vari laboratori (aula Lim, aula informatica, aula musica), nella biblioteca, nella palestra, nel teatro/cinema e nei giardini dell'istituto.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possono usufruire di tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle varie attività.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza e politiche sociali e con CTS/CTI per attuare procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili; corsi di formazione per insegnanti, alunni, e genitori; per fornire aiuto psicologico a docenti e famiglie:

- ASL
- Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù"
- Polizia Locale di Roma Capitale, Polizia di Stato, Carabinieri
- Università LUMSA, Università UNIPV, Università Europea di Roma, Università degli Studi Roma Tre
- MIPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (Unione Europea)
- MIUR – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
- Ministero della Salute

Rapporti con privato sociale e volontariato per realizzare progetti territoriali integrati a livello di singola scuola e a livello di reti di scuole; corsi di formazione ed educazione alimentare; corsi volti a responsabilizzare l'uso consapevole di tecnologie e del web; per stimolare le famiglie a usufruire dei servizi presenti sul territorio:

- Parrocchia Sant'Ambrogio
- Biblioteca comunale Valle Aurelia
- Ludoteche di zona
- Forum Sport Center
- Centro Commerciale Aura
- Circolo THE FOX – Circolo sportivo

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

In tutte le situazioni di BES, la famiglia ricopre un ruolo fondamentale nella definizione del documento di programmazione. Essa, infatti, interviene come soggetto portatore di interessi, come risorsa educativa e fonte di informazioni. Inoltre, la famiglia si attiva per portare il proprio figlio da uno specialista, ove necessario; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico;

- presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di istituto e nel GLO;
- condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali.

I genitori sono altresì parte attiva nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione. Viene loro richiesta la partecipazione agli incontri di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; vengono coinvolti nei progetti di inclusione e nelle attività di promozione della comunità educante quali:

- Festa della Famiglia: giornata di festa dedicata a rafforzare la collaborazione scuola-famiglia in cui vengono svolte attività ludiche che vedono come protagonisti i bambini e i loro genitori;
- Donbaldiadi: manifestazione sportiva, aperta anche alle famiglie, in cui i bambini sperimentano la competizione positiva, la collaborazione nel gioco di squadra, confrontandosi con se stessi e con gli altri. Lo scopo è quello di aiutare i bambini ad aumentare l'autostima;
- Mercatini di beneficenza: la scuola, in collaborazione con le famiglie, promuove iniziative per educare la comunità alla solidarietà;
- Educazione alla legalità: incontri tenuti dalle Forze dell'Ordine per prevenire e contrastare il cyberbullismo e la violenza;
- Educazione all'affettività: incontri tenuti da specialisti che hanno come obiettivo la conoscenza del proprio corpo e delle proprie emozioni, per i bambini, e forniscono alle famiglie gli strumenti idonei per guidare i propri figli nel percorso di crescita;
- Momenti di preghiera attraverso i quali genitori e figli diventano protagonisti del percorso educativo;
- Progetto educativo annuale "La gratitudine genera bellezza";

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La commissione BES si impegna a rafforzare la collaborazione con gli insegnanti raccogliendo e fornendo loro strumenti (griglie di osservazione, schede di rilevazione, etc) e supporto per organizzare momenti di inclusione nelle singole classi.

I docenti:

- incontrano periodicamente le famiglie di ogni singolo alunno per confrontarsi e stabilire i percorsi educativi più adatti;
- collaborano con gli specialisti che seguono i bambini nelle terapie di supporto;
- si confrontano con i colleghi della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado per stabilire una continuità educativa e pedagogica;
- compilano griglie di osservazione cognitivo/comportamentale per monitorare il percorso di ogni singolo alunno e certificare le competenze in uscita.
- organizzano materiali e strumenti compensativi e li mettono a disposizione di tutti i docenti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola è agevole, didatticamente e modernamente attrezzata e vuol essere un ambiente ricco umanamente e spiritualmente. Sono presenti spazi interni ed esterni adatti alla realizzazione dei progetti dalla scuola:

- sale giochi e dormitorio nella scuola dell'infanzia;
- sala teatro e cinema;
- aula multimediale;
- aule fornite di LIM
- aula laboratorio arte;
- aula musica multimediale;
- palestra;
- biblioteca;

- cappella;
- sala mensa;
- cortili;
- giardino;
- struttura pressostatica.

L'Istituto collabora con:

- la rete di scuole "Educare è un'Arte" per organizzare incontri di formazione e di scambio;
- il Consiglio di Istituto che partecipa attivamente all'organizzazione e alla programmazione della vita e dell'attività della scuola e fornisce supporti utili alla didattica attraverso donazioni;
- ex allievi e genitori, i quali si mettono a disposizione per corsi di formazione e attività ricreative;
- gli alunni promuovendo l'inclusione attraverso le attività di Tutoring e Cooperative Learning

L'istituto, per potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese, si avvale di un docente madrelingua che svolge lezioni di CLIL.

Gli insegnanti sono impegnati in attività di potenziamento in orario scolastico, per le classi che lo necessitano, ed extrascolastico per dare supporto alle famiglie che lo richiedono.

La Fondazione San Giovanni Paolo II sostiene le famiglie bisognose per promuovere l'inclusione socioeconomica

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- 1 ora curriculare a settimana con un insegnante madrelingua per tutte le classi
- Materiale multimediale e didattico acquisito attraverso l'iniziativa punti "Insieme per la scuola" promossa da Conad "Un click per la scuola" promosso da Amazon
- Materiale per il supporto didattico "Erickson" e "Lisciani"
- Protocollo-Progetto di screening CEPIB di Roma

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il curricolo verticale favorisce un passaggio graduale e sereno da un grado di istruzione all'altro, sostenendo una piena inclusione. La realizzazione del percorso di continuità avviene attraverso la programmazione di colloqui, riunioni e momenti di condivisione. I docenti riuniti visionano i documenti di presentazione e discutono circa la programmazione didattica per realizzare un percorso educativo idoneo a ciascun alunno.

A tale scopo, durante l'anno scolastico, sono organizzati:

- incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e degli asili nido di zona;
- incontri laboratoriali con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quarte della scuola primaria;
- incontri tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli insegnanti delle future classi prime della scuola primaria;
- incontri tra i docenti delle classi quinte e gli insegnanti delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- incontri collegiali e individuali con i genitori dei bambini delle future prime;
- incontri collegiali tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- incontri programmati tra i docenti della commissione BES per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività degli alunni;
- incontri tra i docenti, i genitori e gli specialisti che seguono il bambino con BES al di fuori della scuola per raccordarsi sul percorso educativo.

**Approvato dalla Commissione Bes in data 16/05/2025**

**Ins. Monica Brizi, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Antonella Calella, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Francesca Sarli, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Lidia Spataro, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Sonia Santi, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Benedetta Cardarelli, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Giorgia Panetta, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Sara Panni, docente Scuola Primaria**  
**Ins. Flavia Ascolese, docente Scuola dell'Infanzia**

**Coordinatrice Didattica della Scuola Primaria, docente Francesca Pesci**

**Deliberato dal Collegio Docenti in data 16/05/2025**

